

**COMUNE DI
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Tiziano Petrocchi
E-mail tiziano.petrocchi@mezzovico-vira.ch

6805 Mezzovico-Vira, 25 aprile 2018

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 89

accompagnante il nuovo “Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti”

Gentile signora Presidente,
gentili ed egregi Consiglieri comunali,

conformemente all'art. 13a della Legge Organica Comunale (LOC) del 10.03.1987, vi sottoponiamo, per esame ed approvazione il nuovo Regolamento comunale di Mezzovico-Vira per la gestione dei rifiuti.

PREMESSA

Come noto l'8 novembre 2016 il Gran Consiglio ha accolto la modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb).

Contro di essa è stato promosso un referendum tenutosi in data 21 maggio 2017 che è stato bocciato. La maggioranza dei votanti ha quindi deciso di approvare la modifica di legge proposta accogliendo l'emendamento dell'art. 18 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) che in pratica, per sintetizzare, introduce su tutto il territorio cantonale la tassa sul sacco e il conseguente principio di causalità voluto a livello federale in materia di smaltimento dei rifiuti.

Questa modalità di copertura dei costi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti urbani deve ora entrare in vigore in tutto il Ticino entro il 30.06.2019 (BU 2017/161) e di conseguenza anche il nostro Comune, il quale comunque si era espresso a favore del referendum in maniera massiccia con quasi il 71 % di favorevoli, deve adeguarsi alla legislazione superiore e introdurre, volenti nolenti, questo nuovo sistema di gestione dei rifiuti.

INTRODUZIONE

In Svizzera lo smaltimento ecologico dei rifiuti è una delle condizioni ritenute fondamentali dal Legislatore per la protezione dell'ambiente, tema divenuto sempre più sensibile e importante in questi ultimi decenni. Le basi legali sono poste addirittura nel livello più alto ovvero nella Costituzione Svizzera, segnatamente gli art. 73 e 74; da questi principi costituzionali sono poi state elaborate tutte le diverse legislazioni e direttive in materia e in particolare, nel 1997, è stata introdotta nella Legge Federale sulla protezione dell'ambiente (la LPAmb appunto) una norma che prevede l'obbligo del finanziamento dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani conformemente al principio della causalità, di fatto l'ormai famosa tassa sul sacco.

Si vuole quindi che i costi per l'eliminazione di rifiuti siano assunti da chi ne è la causa; i Cantoni hanno quindi il dovere di pianificare la gestione dei rifiuti e possono delegare questo compito ai Comuni che, in conseguenza dell'art. 17 della Legge cantonale di applicazione alla suddetta legge (LALPAmb pure citata in precedenza), sono tenuti ad organizzare il servizio di raccolta dei rifiuti, in favore del quale il Tribunale Federale, tramite sue sentenze, ha confermato il principio della copertura totale dei costi a mezzo di una speciale tassa.

L'organizzazione e la raccolta sono quindi di nostra competenza mentre lo smaltimento dei cosiddetti Rifiuti Solidi Urbani (RSU) è poi gestito in Ticino dall'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) che procede al loro incenerimento tramite il termovalorizzatore di Giubiasco. I Comuni inoltre hanno la competenza per la gestione delle raccolte separate e degli scarti vegetali tramite appositi centri come il nostro in zona Stazione.

Il presente messaggio intende quindi conformare, con l'introduzione del nuovo regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti, la legislazione locale in materia alle disposizioni superiori.

ASPETTI GENERALI DELLA MODIFICA LEGISLATIVA

La modifica della LALPAmb (in particolare art. 16, 18 e 28) porta con sé non solo l'introduzione, in tutti i Comuni, del modello di copertura delle spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti che prevede una tassa base (che copre i costi di raccolta e i costi fissi, intesi come costi amministrativi, del personale, per l'informazione, ecc.) e una tassa sul quantitativo prelevata mediante la vendita dei sacchi (che copre i costi di smaltimento), ma sancisce anche l'autonomia comunale per la determinazione della tassa base; in quanto sarebbe stato oltremodo lesivo il volere imporre la stessa in maniera uniforme su tutto il territorio, da parte del Cantone, in quanto ogni Comune ha proprie specifiche peculiarità che non possono essere tutte parificate.

Per quanto riguarda la tassa sul sacco vera e propria l'autonomia comunale, nella fissazione del costo, è limitata dalla forchetta che, annualmente, il Consiglio di Stato indicherà (ad esempio la forchetta attuabile per il 2018 è stata decisa nel novembre del 2017 con relativa pubblicazione sul FU del Canton Ticino).

Si lascia inoltre facoltà ai Comuni di prevedere dei diritti particolari per determinate categorie di utenti di ricevere, gratuitamente, un adeguato numero di sacchi.

Anche a livello contabile vi è l'introduzione dei principi della contabilità analitica e della copertura dei costi in funzione della trasparenza dei dati nei confronti della cittadinanza, ai fini di garantire una verifica periodica dell'obiettivo fissato dal Regolamento ed assicurando, tramite le tariffe relative alle tasse RSU, un grado ottimale di copertura dei costi.

Giova forse ricordare che per la tassa base il Consiglio di Stato intendeva appunto obbligare i Comuni a fissare una tassa unica uguale in tutto il Cantone, differenziando invece le attività economiche. È stato direttamente il Sorvegliante dei prezzi del Dipartimento federale dell'economia a scongiurare questa evidente limitazione dell'autonomia comunale, in quanto pur apprezzando l'introduzione del principio di casualità in Ticino, conformandosi dunque alla Legislazione Federale, ha rilevato il forte rischio che una tassa unica fosse lesiva dello stesso principio di causalità dei costi. Questo intervento ha portato allo stralcio di questa proposta lasciando appunto, come indicato in precedenza, libertà ai Comuni di stabilire la struttura della tassa base.

BREVE SGUARDO SULLA SITUAZIONE ATTUALE

Da diversi anni il Comune di Mezzovico-Vira ha portato avanti una politica di modernizzazione e razionalizzazione della gestione dei rifiuti sul proprio territorio; in particolare con la posa di numerose aree dotate di contenitori interrati (l'ultima l'anno scorso in Via La Munda) e con la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro di raccolta separata dei rifiuti e degli scarti vegetali nella zona della Stazione di Mezzovico-Vira avvenuta alcuni anni fa.

Il servizio di raccolta RSU e vetro è stato affidato alla Ditta Gianni Ochsner SA di Lamone che svolge un lavoro egregio in tal senso.

Si è inoltre cercato, non sempre con successo, di sensibilizzare la popolazione ad un uso decoroso e funzionale delle aree di raccolta; purtroppo in questo ambito rimane ancora molto da fare e anche l'ultima campagna informativa denominata con il motto "rispetto" non ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato, pur raccogliendo parecchi consensi per la grafica accattivante e moderna della stessa.

Siamo ancora confrontati con una minoranza di utenti poco disciplinati, per non dire maleducati, che, lasciando i loro rifiuti e in particolare la carta fuori dai contenitori, favoriscono, in caso di vento, la dispersione della stessa, nuocendo in particolare al decoro dell'ambiente circostante.

Va inoltre detto che l'introduzione nei Comuni limitrofi della tassa sul sacco ha portato pure ad un evidente aumento del cosiddetto "turismo dei rifiuti".

Abbiamo infatti assistito ad un incremento delle infrazioni di cittadini di altri Comuni colti sul fatto al momento della deponia nei nostri contenitori dei loro rifiuti.

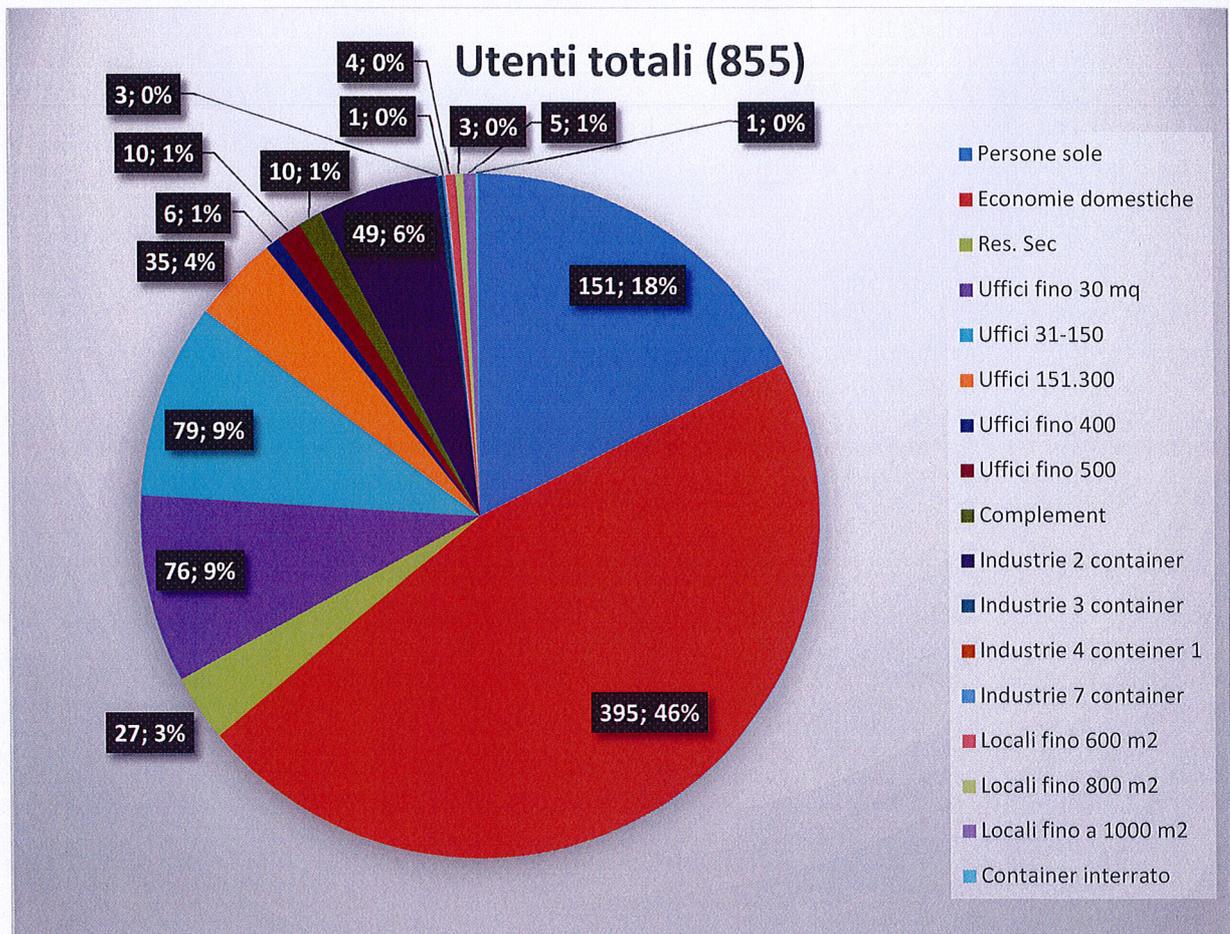
Le infrazioni sono state contrastate, nel limite del possibile e grazie alla vigilanza e all'aiuto della popolazione oltre che dei nostri addetti, con delle puntuali sanzioni dissuasive.

Da questo lato l'introduzione della tassa sul sacco generalizzata dovrebbe portare un beneficio ed eliminare il problema.

Il Centro di raccolta funziona molto bene ed è un servizio assai apprezzato dalla popolazione; la sua gestione andrà ulteriormente affinata tramite il presente regolamento, per fare sì che vi possa essere, se del caso, un maggior controllo con l'obiettivo di razionalizzare l'uso ed evitare, anche in questo caso, possibili abusi che andrebbero poi a scapito di tutta la comunità per l'aumento dei costi di smaltimento che ne derivano.

Attualmente è prevista una differenziazione specifica in diverse categorie di utenti, in particolare per quanto riguarda le attività economiche sul territorio.

Il grafico che segue può dare una idea sulla composizione degli utenti che usufruiscono del servizio raccolta rifiuti.

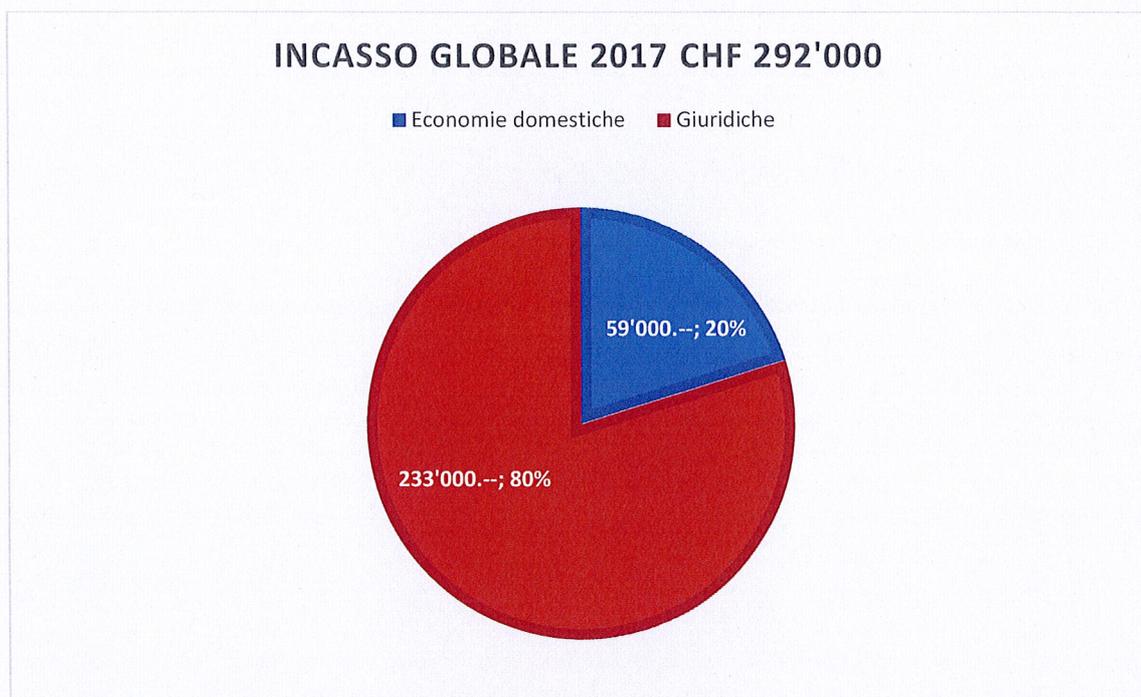


Ancora più interessante è mostrarvi ora l'incasso globale diviso semplicemente tra persone fisiche e persone giuridiche (o attività economiche), dal quale si potrà evincere come queste ultime garantissero, tramite le tasse loro imposte, gran parte dei ricavi incassati dal Comune.

Questo risultato sicuramente non rispettava il principio della causalità, in particolare per quelle categorie come gli uffici o locali (depositi in particolare) che producevano pochissimi rifiuti RSU ma pagavano una tassa abbastanza elevata,

In un certo senso, questa situazione aveva una valenza di aiuto alle famiglie e alle economie domestiche che, per tanti anni, hanno potuto godere di tariffe molto convenienti; si pensi che una economia domestica paga Fr. 120.-- + IVA mentre un ufficio fino a 150 mq Fr. 400.-- + IVA quando magari lo stesso, come detto, utilizza sporadicamente il servizio raccolta rifiuti.

Riassumendo in base agli incassi 2017



Questo grafico con il nuovo sistema di imposizione sarà ovviamente corretto, in quanto il nuovo principio della tassa sul sacco va appunto a colpire maggiormente chi effettivamente causa il costo (principio della causalità).

COSA CAMBIERÀ CON L'INTRODUZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE RIFIUTI

Se, almeno all'inizio, per quanto riguarda modalità e frequenze di raccolta non cambierà niente, riservandoci di rivedere la situazione una volta che il regolamento sarà in funzione (verifica diminuzione effettiva quantitativi RSU prodotti in particolare ed eventuali correttivi per la gestione del Centro di raccolta), per l'utenza il grande cambiamento sarà quello di dovere acquistare i sacchi ufficiali del Comune che dovrà usare in sostituzione degli attuali.

Questi sacchi saranno specifici per Mezzovico-Vira con un colore apposito e univoco e lo stemma, che lo possa distinguere anche da quelli in uso nei paesi confinanti. Il sacco sarà disponibile per quantità da 110 lt, 60 lt, 35 lt e 17 lt in rotoli da 10, oltre alle fascette per contenitori da 800 lt, che l'utente potrà acquistare presso dei rivenditori che il Comune individuerà, in particolare, sul territorio (è pensabile ovviamente ai negozi presenti, in cancelleria comunale, o in quei posti dove è facile che vi sia possibilità di smercio).

Ovviamente l'implementazione di questo sistema genererà dei costi di produzione e di vendita; si calcola che un sacco da 35 lt dovrebbe costare, indicativamente CHF 0,15 ca. e che al rivenditore rimane, generalmente, CHF 1.-- su ogni rotolo da 10 venduto.

Ogni anno, dopo la fissazione della forchetta minima e massima da parte del Consiglio di Stato, il Municipio emanerà e, se del caso, aggiornerà, l'apposita ordinanza per la riscossione delle

tasse, ovviamente la base legale per questa ordinanza è il regolamento. Questo passo deve essere effettuato una volta che si è in possesso di tutti i costi generati dal servizio di raccolta rifiuti dell'anno appena trascorso.

Sono quindi possibili adeguamenti annuali delle tariffe; non sappiamo ancora in che misura e con quale frequenza, in quanto ogni nuovo sistema di gestione necessita un periodo di rodaggio affinché anche la popolazione possa familiarizzare e, se del caso, razionalizzare il proprio modo di produrre e smaltire i rifiuti domestici.

ALCUNI DATI SUI QUANTITATIVI DI RIFIUTI PRODOTTI NEL NOSTRO COMUNE E SUI RELATIVI COSTI

Ci sembra utile, in particolare per capire i meccanismi e i dati presi in considerazione per stabilire le varie tasse che concernono il nuovo sistema di gestione dei rifiuti, indicare almeno le cifre dei quantitativi di rifiuti RSU prodotti nel Comune di Mezzovico-Vira e il grado di copertura raggiunto con l'incasso secondo l'attuale regolamento. I dati sono desunti dal censimento obbligatorio che la Cancelleria è chiamata a compilare ogni anno e che il Cantone verifica e poi pubblica nella pagina dell'Ufficio gestione rifiuti tramite l'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana.

TABELLA RIASSUNTIVA RIFIUTI PRODOTTI A MEZZOVICO-VIRA 2013 – 2016 E RELATIVI COSTI

Anno	RSU (in ton.) e ingombranti non riciclabili	Raccolte separate	Costi RSU e ingombranti non riciclati per raccolta e smaltimento in CHF	Costi raccolte separate e vari costi annessi (gestione, manut.) in CHF	Tasse incassate in CHF	Grado di copertura dei costi
2016	804	548	CHF 240'000.- -	CHF 96'000.--	CHF 264'000.- -	79 %
2015	768	544	CHF 229'000.- -	CHF 95'000.--	CHF 252'000.- -	78 %
2014	819	522	CHF 244'000.- -	CHF 84'000.--	CHF 246'000.- -	75 %
2013	703	489	CHF 212'000.- -	CHF 85'000.--	CHF 235'000.- -	79 %

In una sentenza del 04 luglio 2011 il Tribunale Federale oltre a stabilire definitivamente che una tassa forfettaria non risponde ai requisiti fissati dalla LPAmb, ribadendo quindi la necessità del rispetto dal principio di casualità, ha pure sentenziato la necessità di una copertura al 100 % del servizio, esercizio sicuramente non evidente da attuare nell'immediato. Giova ricordare infatti che, per quanto non coperto dalla tassa, occorre fare capo alle imposte.

COMMENTO AL NUOVO REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Disposizioni generali

Articolo 1 – Campo di applicazione

Stabilisce l'applicabilità del regolamento su tutto il nostro territorio giurisdizionale.

Articolo 2 – Principi della gestione dei rifiuti

Indica la filosofia alla base del nuovo sistema di gestione dei rifiuti e le possibilità di collaborazioni in materia con altri enti.

Articolo 3 - Competenza

Elenca le competenze del Comune sul tema della gestione dei rifiuti, in particolare l'organizzazione del servizio.

Articolo 4 – Categorie di rifiuti, definizioni

Definisce le varie tipologie di rifiuti suddividendoli nelle varie categorie.

Articolo 5 – Compiti del Comune

Sono esaustivamente indicati i compiti imposti al Comune in materia di gestione dei rifiuti.

Articolo 6 – Doveri dei detentori e/o produttori di rifiuti

Sono indicati i doveri di chi produce rifiuti, in particolare per il loro smaltimento (consegna al servizio apposito, separazione, ecc.).

Organizzazione dello smaltimento pubblico

Articolo 7 – Raccolta dei rifiuti domestici e raccolte separate

Conferisce al Municipio la possibilità, tramite ordinanza apposita, di stabilire le modalità di consegna, l'ubicazione dei contenitori e la loro manutenzione.

Articolo 8 – Utenti autorizzati

Stabilisce tassativamente gli utenti autorizzati ad usufruire del servizio raccolta rifiuti; importante notare che per le persone giuridiche l'accesso al Centro di raccolta sarà consentito (come finora), unicamente per determinate categorie di rifiuti stabilite mediante ordinanza. L'articolo vieta inoltre lo smaltimento sul nostro territorio di rifiuti prodotti altrove; indispensabile base legale in caso di violazione per potere avviare la procedura contravvenzionale.

Articolo 9 – Imballaggi, contenitori ed esposizione

Definisce gli imballaggi ammessi e i luoghi e conferisce al Municipio la possibilità di definire le modalità di consegna tramite ordinanza.

Articolo 10 – Rifiuti esclusi della raccolta

Importante articolo, già presente nel precedente regolamento, che definisce esaustivamente e dettagliatamente i rifiuti esclusi dalla raccolta ordinaria dei rifiuti domestici e dei rifiuti domestici ingombranti; giova ricordare che, due volte all'anno, l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) organizza delle raccolte di rifiuti speciali a favore delle economie domestiche, generalmente una in primavera e una in autunno, purtroppo scarsamente frequentate finora.

Articolo 11 – Sospensione del servizio

In caso di eventi di forza maggiore vi sarà la possibilità di sospendere temporaneamente il servizio (tali eventi saranno definiti nell'apposita ordinanza).

Finanziamento

Il capitolo sul finanziamento è indubbiamente quello che muterà maggiormente, proprio per l'introduzione del principio di causalità, ovvero l'ormai famosa "tassa sul sacco".

Articolo 12 – Copertura dei costi

Oltre al principio della tassa sul sacco, il presente articolo garantisce la base legale per potere prelevare anche la tassa base o altre tasse (pure causali) di alcune tipologie di rifiuti come gli ingombranti.

Ricordiamo che, in base ai dispositivi di legge, il costo del servizio dovrebbe essere finanziato al 100 % dalle tasse raccolte e fissa anche alcuni principi contabili.

Articolo 13 – Prelievo delle tasse

Definisce le modalità di prelievo delle tasse e il loro scopo. La tassa base, dovuta indipendentemente dalla consegna o meno dei rifiuti, deve coprire i costi di raccolta e separazione dei rifiuti e del centro apposito e le varie prestazioni fornite dai servizi comunali, gli investimenti e l'informazione.

La tassa proporzionata al volume (tassa sul sacco) copre i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU).

Gli ultimi due capoversi trattano della possibilità di incassare delle tasse per grossi quantitativi di ingombranti.

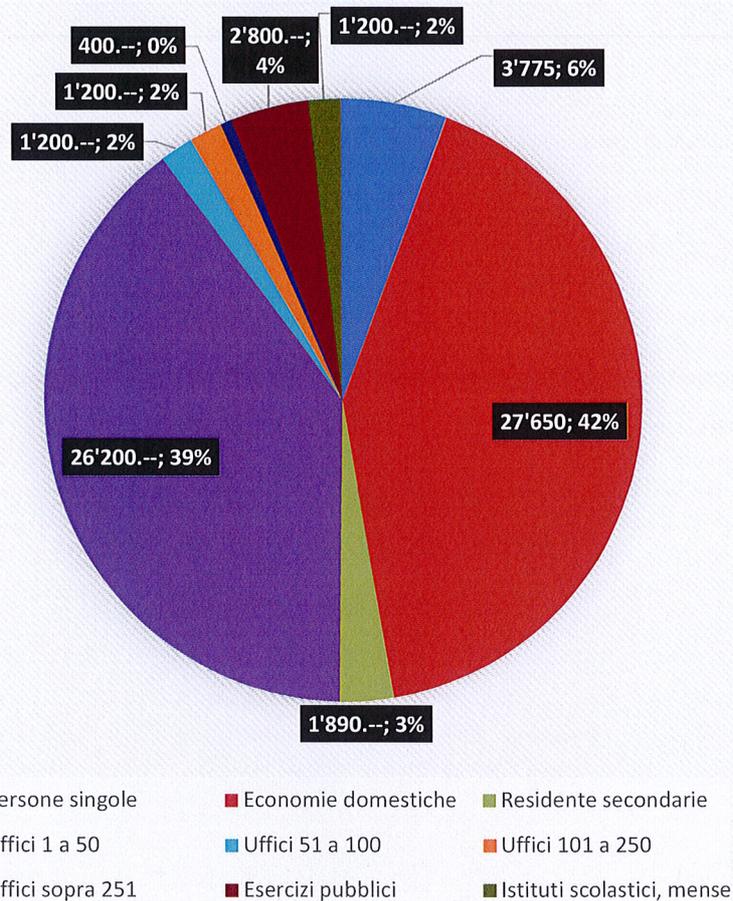
Articolo 14 – Tassa base annuale

L'articolo definisce nel dettaglio la tassa base annuale (IVA esclusa) per le categorie stabilite.

È utile secondo noi presentare il presente grafico sugli incassi garantiti dalla stessa calcolando le seguenti tasse basi (esempio fatto con il minimo della forchetta prevista dal regolamento considerata la novità della presente legislazione da eventualmente rivedere in sede di ordinanza).

Categoria	Tassa minima	Casi	Incasso preventivabile
Persona singola	CHF 25.--	151	CHF 3'775.--
Economie domestiche	CHF 70.--	395	CHF 27'650.--
Residenze secondarie	CHF 70.--	27	CHF 1'890.--
Uffici, negozi, studi, depositi da 1 a 50 impiegati	CHF 100.--	262	CHF 26'200.--
Uffici, negozi, studi, depositi da 51 a 100 impiegati	CHF 200.--	6	CHF 1'200.--
Uffici, negozi, studi, depositi da 101 a 250 impiegati	CHF 300.--	4	CHF 1'200.--
Uffici, negozi, studi, depositi da 251 impiegati	CHF 400.--	1	CHF 400.--
Esercizi pubblici e campeggi	CHF 400.--	7	CHF 2'800.--
Istituti scolastici, istituti di cura e mense	CHF 600.--	2	CHF 1'200.--
TOTALE TASSA BASE PREVENTIVABILE		855	CHF 66'315.--

Incasso taxa base ipotetica Fr. 66'315.-- + IVA



Già da questa prima proiezione si assiste ad un maggior equilibrio tra economie domestiche e persone giuridiche, mentre in precedenza era evidente la disparità di risultati.

La proiezione è stata fatta utilizzando appunto una taxa minima come esempio, ben sapendo che il principio imposto vuole la copertura dei costi al 100 %; per cui si dovrà giocoforza trovare una applicazione delle tariffe che possa soddisfare i principi imposti senza gravare però, in maniera eccessiva, sulla taxa base imposta in particolare ai privati.

Articolo 15 – Taxa sul quantitativo

Di fatto è la vera grande novità della gestione dei rifiuti comunali ovvero l'articolo che sancisce l'entrata in vigore della taxa sul sacco e che autorizza il Municipio a prelevare la stessa mediante la vendita di sacchi ufficiali secondo le modalità che l'Esecutivo stabilirà; in particolare sull'ammontare della stessa.

Saranno posti in vendita sacchi da 17 lt, 35 lt, 60 lt, 110 lt, oltre a delle fascette apposite per i contenitori da 800 litri delle persone giuridiche, pensati per le grandi industrie.

L'importo sarà stabilito annualmente entro i limiti imposti dal Cantone. Il Consiglio di stato, infatti, ogni anno, su proposta del Dipartimento del Territorio, fissa i minimi e i massimi che i Comuni

dovranno applicare per il costo del sacco; il prezzo è fissato per un contenitore da 35 lt e gli importi devono essere adeguati, di conseguenza, per le altre misure.

Sul Foglio Ufficiale 90/2017 del novembre scorso, ad esempio, il CdS ha stabilito il costo di un sacco da 35 litri da un minimo di CHF 1.00 ad un massimo di CHF 1.30.

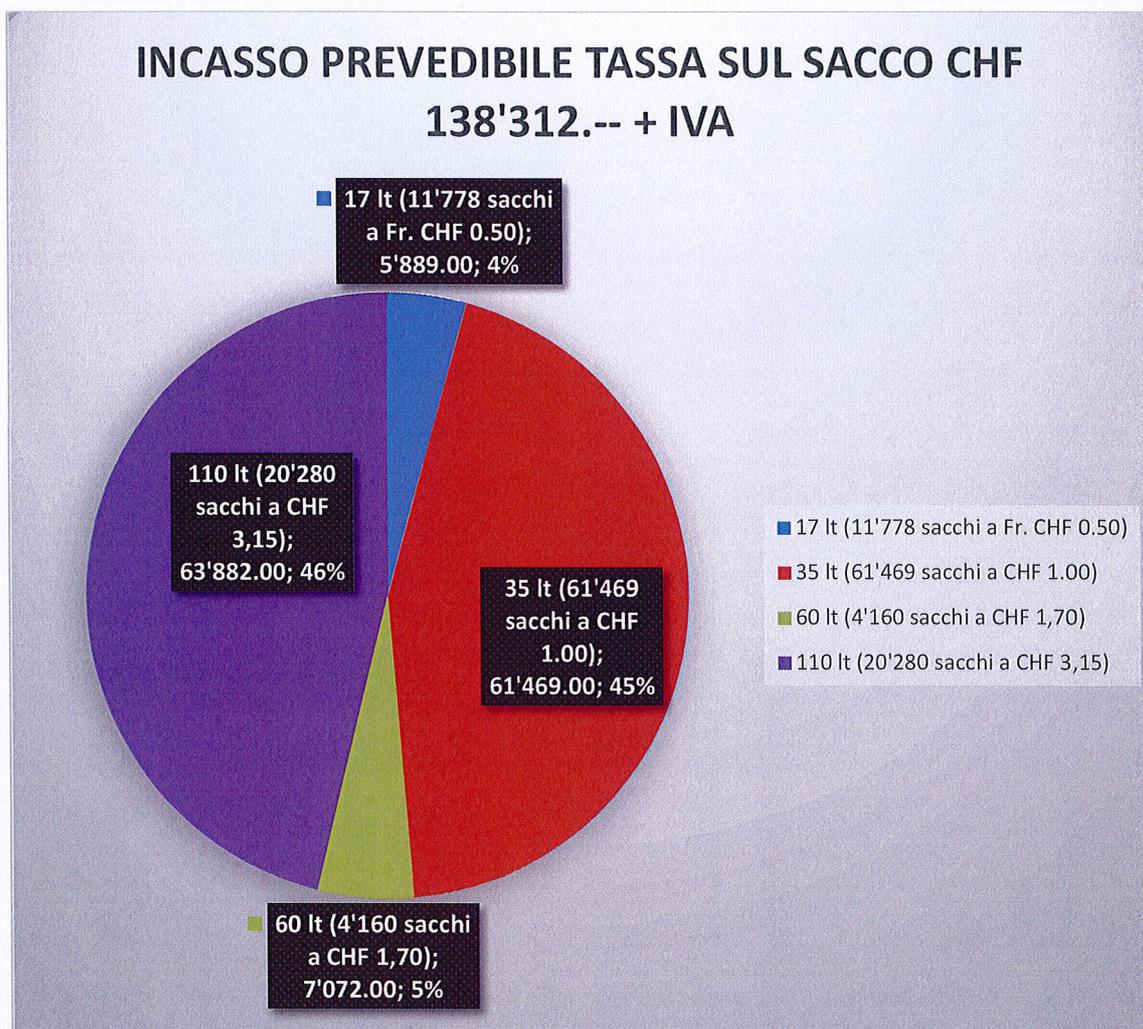
Proviamo quindi a fare una previsione, assolutamente da prendere con le pinze vista la novità del regolamento e del sistema causale proiettando l'ipotetico consumo di sacchi su base annuale e tralasciando la fascetta per contenitori da 800 lt di cui difficilmente si può prevedere l'impatto allo stato attuale delle nostre conoscenze.

Categoria	Media settimanale	Tipo di sacco	Quantità annua di sacchi necessari
Persone sole (151)	1,5 sacchi da	17 lt	11'778 sacchi
Economie domestiche (405)	2,5 sacchi da	35 lt	52'650 sacchi
Residenze secondarie (27) calcolando 5 sett. occupazione media	1 sacco da	35 lt	135 sacchi
Uffici di ridotte dimensioni, piccoli commerci, depositi (167)	1 sacco da	35 lt	8'684 sacchi
Uffici medi (40)	2 sacchi da	60 lt	4'160 sacchi
Uffici grandi (industrie), esercizi pubblici negozi, scuole (65)	6 sacchi da	110 lt	20'280 sacchi
Totale 855 utenti per un consumo ipotizzabile di			97'687 sacchi arrotondato a 98'000 sacchi

Proviamo ora a trasformare il numero di sacchi consumati nell'ipotetica tassa causale a favore del nostro Comune stabilendo dapprima i prezzi dei vari sacchi (IVA esclusa) in base appunto alla forchetta stabilita dal CdS, prendendo come esempio di riferimento il minimo prescritto per il singolo sacco da 35 lt ovvero CHF 1.00 e mantenendo il prezzo minimo anche per le altre tipologie.

Sacco in lt	Costo per l'utente in CHF
17 lt	0,50
35 lt	1,00
60 lt	1,70
110 lt	3,15

Traduciamo ora il tutto, illustrando con un grafico l'ipotetico incasso della tassa causale



Per cui la somma tra tassa base	CHF 66'315.-- + IVA
e la somma tassa causale ipotetica	<u>CHF 138'312.-- + IVA</u>
da un incasso ipotizzabile di	<u>CHF 204'627.-- + IVA</u>

Ci sembra inoltre doveroso proporre una tabella di confronto con il costo precedente per la tassa rifiuti con il sistema forfettario e il nuovo metodo misto di calcolo che include la tassa sul sacco.

Categoria	Costo vecchio metodo	Costo nuovo metodo base + sacco	Differenza di costo
Persona sola	CHF 30.-- + IVA	CHF 25 + 39.-- = CHF 65.-- + IVA	+ CHF 35.--
Economie domestiche	CHF 120.-- + IVA	CHF 70 + 130.-- = CHF 200.-- + IVA	+ CHF 80.--
Uffici grandi (industrie)	CHF 1'600 + IVA	CHF 400 + 983.-- = CHF 1'383.-- + IVA	- CHF 217.--
Uffici piccoli	CHF 200.-- + IVA	CHF 100 + 52.-- = CHF 152.-- + IVA	- CHF 48.--
Uffici medi	CHF 400.-- + IVA	CHF 200.-- + 177.-- = CHF 377.-- + IVA	- CHF 23.--

Come si può chiaramente evincere dalla tabella presentata questo metodo di calcolo, imposto dal Cantone, va appunto ad annullare il fatto che, in precedenza, le attività economiche, in un certo senso, facevano da scudo "sociale" alle economie domestiche e con le tasse loro imposte in pratica permettevano agli utenti privati di usufruire di tariffe oltremodo assai vantaggiose.

Il principio della causalità voluto espressamente in votazione popolare corregge questa situazione. Chiaramente questa è una previsione del tutto aleatoria in quanto poi saranno le abitudini delle persone e il loro modo di gestire i rifiuti a stabilire l'ammontare definitivo della loro tassa in base ai sacchi impiegati da ogni singolo utente.

I dati sopra presentati, pur se pensati con logica e dati attendibili sono quindi suscettibili di variazioni importanti a dipendenza di come il cittadino recepirà questa nuova metodologia, specie durante i primi anni e se opererà per una riduzione drastica della produzione di rifiuti che, se da un lato farà automaticamente diminuire l'incassato, dall'altra farà giocoforza diminuire pure i costi di raccolta e smaltimento.

Oltre a quanto detto l'incasso totale è leggermente influenzato dalle scelte politiche e sociali volute dall'Esecutivo in questo regolamento, in particolare grazie alla concessione a determinate categorie di persone (famiglie con bambini fino a 3 anni o persone adulte affette da enuresi) il numero di sacchi previsto (50 sacchi da 35 lt per famiglia all'anno). Al momento attuale sono circa 30 le famiglie con figli sotto i 3 anni per cui si possono quantificare i sacchi gratuiti in 1'500 pari a CHF 1'500.--.

Ci si attende comunque un aumento degli ingombranti; per cui l'articolo 15 prevede una tassa obbligatoria di consegna da un minimo di CHF 25 ad un massimo di CHF 100 per questa categoria di rifiuti qualora eccedessero il m3.

Disposizioni finali e transitorie

Articolo 16 – Attuazione - misure d'esecuzione - responsabilità

Questo articolo racchiude le modalità di applicazione per il Municipio del presente regolamento con l'emanazione, obbligatoria, di specifiche ordinanze.

Conferisce al Municipio la facoltà di vigilanza sulla gestione della raccolta rifiuti e sul decoro del territorio con la possibilità di informare, tramite campagne apposite, la popolazione sul tema.

È inoltre inserita la base legale, in caso di abusi per agire nei confronti di chi infrange il regolamento, con la possibilità, per conclamati motivi di aprire e ispezionare i rifiuti onde perseguire l'infrazione.

Sono inseriti alcuni capoversi inerenti le responsabilità da parte dell'utenza verso il Comune; in particolare per danni causati alle infrastrutture per un uso non conforme o per affissioni selvagge o imbrattamenti delle stesse.

Si specifica inoltre a garanzia futura la non responsabilità del Comune per eventuali danni a persone o cose legate al normale esercizio dei contenitori pubblici o privati interrati.

È pure inserita la possibilità di videosorveglianza in caso di necessità.

Articolo 17 – Rimedi giuridici

Sono inseriti gli usuali rimedi di diritto in caso di reclamo sulla tassa ricevuta e sulla possibilità di ricorso alle autorità superiori sulla decisione concernente il reclamo.

Articolo 18 - Contravvenzioni

L'articolo concerne l'ammontare massimo delle contravvenzioni al regolamento e sui rimedi giuridici che riguardano le decisioni in materia.

Articolo 19 – Entrata in vigore e abrogazioni

Fissa l'entrata in materia del regolamento e l'abrogazione delle precedenti norme. Per un logico motivo di praticità si è fissata l'entrata in vigore al 1° gennaio 2019.

COPERTURA DEI COSTI

Come abbiamo più volte indicato, lo spirito voluto dal legislatore e confermato dal Tribunale Federale è quello della copertura integrale dei costi. Fermo restando che la stessa è difficilmente attuabile; la prassi è di accettare un grado di copertura inferiore senza snaturare il senso della legge.

Nei Comuni che hanno introdotto la tassa sul sacco già negli scorsi anni è stata osservata una diminuzione della produzione di RSU di circa il 30%. Partiamo quindi da questa previsione per capire il grado di copertura ipotetico dei costi del nuovo sistema, unitamente ad un calcolo prudenziale di un aumento degli ingombranti non riciclabili del 10 % che non finiranno più nel sacco, ma verranno consegnati al Centro di raccolta e/o lasciati nei punti vendita sul territorio.

Prendiamo come ultimo dato certo il dato 2016 in quanto al momento della redazione di questo messaggio non si dispone ancora dei dati definitivi 2017

Importo	Costi e ricavi
CHF 86'000.--	Costi di raccolta RSU (non variano –sono in funzione dei giri)
CHF 4'500.--	Costi di raccolta ingombranti non riciclabili (+ 10 %)
CHF 95'000.--	Costi di smaltimento (- 30 %)
CHF 12'000.--	Costi di smaltimento ingombranti non riciclabili (+ 10 %)
CHF 60'000.--	Costi raccolte separate
CHF 28'000.--	Costi vari di gestione e manutenzione
CHF 14'000.--	Costi di produzione e fornitura
CHF 5'500.--	Costo a favore del rivenditore (base 100'000 sacchi ordinati)
./ CHF 66'315.--	Incasso tassa base
./ CHF 138'312.--	Incasso tassa causale
./ CHF 6'000.--	Incasso tasse ingombranti
Totale costi	- CHF 305'000.--
Totale ricavi	- CHF 210'627.--
GRADO DI COPERTURA	Ca. 69 %

CONCLUSIONE

Il presente messaggio è stato presentato a seguito dell'introduzione generalizzata sul territorio cantonale della tassa sul sacco ovvero del principio di causalità. Abbiamo cercato di fornire la più ampia e dettagliata spiegazione possibile supportando il tutto con una presentazione puntuale di questa tematica e con l'aggiunta di grafici esplicativi per una migliore comprensione.

Ovviamente le previsioni indicate, seppur frutto di un'attenta disamina possono essere soggette a fluttuazioni, anche importanti, date dal nuovo metodo di gestione dei rifiuti. I primi anni saranno un banco di prova che permetteranno al Municipio, di volta in volta, di affinare il tutto; in particolare nel sempre difficile e ostico esercizio della fissazione delle tasse annuali e della copertura dei costi.

Rammentiamo che non possiamo derogare a questo principio imposto dalle autorità superiori e confermato anche dalla popolazione in sede di chiamata alle urne sul referendum.

La volontà del cittadino è stata chiara (seppur con un risultato risicato) e vuole un nuovo metodo e una nuova visione per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti a favore anche di una maggior sensibilità verso il nostro territorio e a salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Visto quanto sopra vi invitiamo a volere deliberare.

1. È approvato il nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.
2. Il nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti entrerà in vigore al 01.01.2019 dopo l'approvazione della SEL.
3. È abrogata qualsiasi precedente legislazione Comunale in materia.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:



Mario Canepa



Il Segretario comunale:



Mirko Tamagni

Ris. mun. no. 154/2018

Per analisi e rapporto

Gestione	Petizioni	Edilizia/opere pubbliche
X	X	

Allegato: Regolamento gestione rifiuti Comune di Mezzovico-Vira